



American Ultra (2015)

Nonostante un avvio promettente, il film non riesce a portare sullo schermo un personaggio che abbia forza e carisma necessari per creare un cult.

Un film di Nima Nourizadeh con Kristen Stewart, Jesse Eisenberg, Walton Goggins, Connie Britton, Topher Grace. Genere Commedia durata 99 minuti. Produzione USA 2015.

Uscita nelle sale: giovedì 30 giugno 2016

Mike passa le sue giornate insieme alla sua fidanzata. Entrambi 'strafatti', dovranno affrontare l'assurdità che Mike è in realtà un ex agente CIA.

Andreina Di Sanzo - www.mymovies.it

Metà commedia, metà azione, American Ultra è la storia di un eroe antieroe, Mike Howell, outsider dedito alle droghe e molto innamorato della sua ragazza, che si ritrova all'improvviso con la sua vita completamente stravolta.

Le premesse iniziali del film di Nima Nourizadeh denotano degli aspetti molto positivi, Mike (Jesse Eisenberg) e Phoebe (Kristen Stewart) sono una coppia fuori dagli schemi, romantici e complici nonostante i numerosi problemi causati soprattutto dalla difficile personalità del ragazzo.

Siamo in quella provincia americana di Clerks, quella dei commessi strafatti di erba, impacciati, cinici e sognatori. Ma le cose prendono una piega diversa nel momento in cui, dopo un misterioso incontro con una donna, Mike inizia ad avere uno strano mutamento: da imbranato fumatore di erba ad agente addestrato pronto a uccidere.

Più che un film che dovrebbe mescolare diversi registri, American Ultra risulta solo un pasticcio, confuso e sbilanciato, non segue un'evoluzione precisa tanto da confondere lo spettatore che quasi fatica a seguirne l'azione. Sebbene molteplici siano i momenti di sparatorie ed esplosioni, il film non ha nessun appeal nonostante, come detto prima, la parte iniziale prometta bene e man mano che si va avanti la trama sembra solo avvitarsi su sé stessa.

Se ormai la visione del supereroe totalmente positivo e integerrimo è lontana anni luce (pensiamo all'ultimo successo Marvel, 'Deadpool'), American Ultra non riesce a portare sullo schermo un personaggio che abbia forza e carisma necessari per creare un cult, colpa forse anche di una sceneggiatura troppo sconclusionata. Il film scritto da Max Landis (il padre di 'Chronicle') non riesce a competere con l'ambizione di mettere insieme il teen movie, lo spionaggio e l'azione, delude così la parabola dell'eroe diverso e lascia con l'amaro in bocca lo spettatore amante del genere. In Italia il film arriva soltanto un anno dopo dall'uscita americana. Unica nota totalmente positiva la bravura dei due protagonisti, di nuovo insieme sul grande schermo.